

# AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO CONAD NORDOVEST

Viale Finzi - MODENA (MO)

**Procedimento Unico ex art. 53 della LR n. 24/2017  
per l'approvazione di una variante al precedente progetto denominato  
"Art. 53 LR 24/2017 – IMCO-CONAD - PdC 3493/2021"**

PROGETTISTI

**POLITECNICA**  
building for humans

**STUDIO TECNICO**



**RESPONSABILE DI PROGETTO**

Ing.Arch. Corrado Giacobazzi

**STRUTTURE e GEOTECNICA**

Ing. Giorgio Poggi

Ing. Luciano Gasparini

**REFERENTE RAPPORTI COMMITTENZA**

**CONTRACT MANAGER**

P.I. Emanuela Becchi

**OPERE DI URBANIZZAZIONE, VIABILITA',**

**RETI e ALLACCIAMENTI**

Ing. Stefano Ripari

Ing. Alessio Gori

**PROGETTO ARCHITETTONICO**

Ing.Arch. Corrado Giacobazzi

Arch. Stefano Maffei

**PREVENZIONE INCENDI**

**IMPIANTI**

P.I. Emanuela Becchi

P.I. Alberto Sgrilli

P.I. Roby Malverti

**URBANISTICA e PAESAGGIO**

**RAPPORTI CON ENTI**

Arch. Maria Cristina Fregni

Arch. Paola Gabrielli

**ACUSTICA**

Ing. Claudio Pongolini

Arch. Matteo Falcini

COMMITTENTE

**IMCO s.p.a**

**TEAM DI PROGETTO**

Dott. Guglielmo Billi, Arch. Antonio Giungo,

Ing. Sara Perini, Ing. Francesco Pollini, Arch. Giacomo Provesi

ELABORATO

**PERMESSO DI COSTRUIRE**

**GENERALI**

**RELAZIONE SULLE ATTIVITA' E I LUOGHI DI LAVORO**

PARTE D'OPERA

DISCIPLINA

DOC. E PROG.

FASE REV.

**C2**

**XX**

**RT03**

**2B0**

| Cartella    | File name                                           | Prot.       | Scala | Formato   |
|-------------|-----------------------------------------------------|-------------|-------|-----------|
| <b>02-C</b> | C2_XX_RT03_2B0_4993_Rel attività e luoghi di lavoro | <b>4993</b> | -     | <b>A4</b> |

| 5    |             |             |         |                             |
|------|-------------|-------------|---------|-----------------------------|
| 4    |             |             |         |                             |
| 3    |             |             |         |                             |
| 2    |             |             |         |                             |
| 1    |             |             |         |                             |
| 0    | Emissione   | Maggio 2026 | PLT     | C. Giacobazzi C. Giacobazzi |
| REV. | DESCRIZIONE | Data        | REDATTO | VERIFICATO APPROVATO        |

Il presente progetto è il frutto del lavoro dei professionisti associati in Politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati.  
E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.

# AMPLIAMENTO DELLO STABILIMENTO CONAD NORDOVEST

Via Finzi – Modena (MO)

RELAZIONE SULLE ATTIVITA' E I LUOGHI DI LAVORO

---

---

## SOMMARIO

|           |                                                                                      |           |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| <b>1</b>  | <b>Premessa .....</b>                                                                | <b>1</b>  |
| <b>2</b>  | <b>Scopo del documento .....</b>                                                     | <b>2</b>  |
| <b>3</b>  | <b>Sicurezza e benessere dei lavoratori nel comparto logistico.....</b>              | <b>3</b>  |
| 3.1       | Principi e pratiche .....                                                            | 3         |
| <b>4</b>  | <b>Caratteristiche degli edifici .....</b>                                           | <b>4</b>  |
| 4.1       | GV04 Fabbricato logistico .....                                                      | 7         |
| 4.2       | GV01 Fabbricato esistente logistico refrigerato, carni e latticini confezionati..... | 9         |
| 4.3       | Gruppo pompaggio VV.F .....                                                          | 10        |
| <b>5</b>  | <b>Sistema degli accessi e flussi di piazzale.....</b>                               | <b>11</b> |
| <b>6</b>  | <b>Aree funzionali del nuovo polo logistico .....</b>                                | <b>13</b> |
| 6.1       | Locali di supporto e tecnologici .....                                               | 14        |
| <b>7</b>  | <b>Organizzazione dell'unità produttiva logistica .....</b>                          | <b>16</b> |
| 7.1       | I lavoratori e gli spazi nell'unità logistica GV04 .....                             | 17        |
| 7.1.1     | Parcheggi .....                                                                      | 19        |
| <b>8</b>  | <b>Regolazione accessi al comparto logistico.....</b>                                | <b>20</b> |
| <b>9</b>  | <b>Sicurezza nei flussi di merci e persone .....</b>                                 | <b>21</b> |
| <b>10</b> | <b>Gestione dei rifiuti .....</b>                                                    | <b>22</b> |
| <b>11</b> | <b>Sicurezza in caso di incendio e sistemi di esodo.....</b>                         | <b>24</b> |
| 11.1      | Compensazione del rischio incendio .....                                             | 25        |
| <b>12</b> | <b>Benessere sui luoghi di lavoro e qualità degli spazi.....</b>                     | <b>27</b> |
| 12.1      | Illuminamento naturale e artificiale .....                                           | 27        |
| 12.2      | Qualità dell'aria .....                                                              | 29        |
| 12.3      | Ambienti termici severi.....                                                         | 30        |
| <b>13</b> | <b>Protezioni in copertura .....</b>                                                 | <b>31</b> |

## **1 Premessa**

Il presente documento si pone a completamento ed integrazione della relazione tecnica di progetto, allegata al Permesso di Costruire – Procedimento unico - dello stabilimento logistico “Conad Nordovest”, sito in Modena (MO) viale Finzi.

Il documento offre una dettagliata descrizione delle attività che si svolgeranno all'interno delle differenti unità logistiche, delle caratteristiche e specificità edilizie dei fabbricati in oggetto e delle condizioni di benessere, salute e sicurezza dei lavoratori.

---

## 2 Scopo del documento

Con la presente relazione si offre una panoramica completa sull'organizzazione delle attività dei lavoratori all'interno degli edifici del polo logistico, descrivendo la qualità degli spazi di lavoro con attenzione alle principali misure riguardanti la sicurezza e l'igiene, ed alle caratteristiche degli edifici per come illustrato nelle premesse.

È sempre utile il richiamo alle tabelle allegate agli elaborati grafici di progetto, dove sono illustrati gli spazi a disposizione in termini di mq, l'offerta di luce e di ventilazione naturale per le diverse attività, i flussi degli operatori e dei mezzi interni ed esterni, a dimostrazione del livello di qualità e di sicurezza concepito per questa nuova unità.

Il presente documento ha un carattere illustrativo e non è ovviamente sostitutivo del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR, che verrà redatto dai tecnici responsabili ai sensi della vigente normativa italiana, nella fase dell'effettivo avvio operativo dell'unità produttiva.

L'intero processo, l'organizzazione delle risorse, le macchine ed i materiali impiegati sono in continuo aggiornamento, sono ottimizzati e finalizzati ad aumentare sia il comfort e la sicurezza sui luoghi di lavoro, sia l'efficienza della produzione, sia la qualità del prodotto destinato al consumo.

L'impegno ad innalzare i propri standard nella produzione è costante perché Conad si impegna a:

- Impiegare solo macchinari che possiedono le marcature CE e vengono mantenuti secondo quanto prescritto dalle case produttrici;
- Accompagnare l'impiego di tutte le sostanze chimiche con le Schede di Sicurezza necessarie, adeguatamente tradotte in italiano, ove necessario.
- Impiegare solo personale qualificato per operare sulle macchine e per eseguire la manutenzione delle stesse;
- Formare tutti gli operatori secondo quanto previsto dalla legge o dalle specificità operative richieste dai fornitori delle macchine;
- Realizzare tutti gli impianti di sollevamento presenti all'interno della fabbrica nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia; questi impianti saranno regolarmente collaudati, certificati e mantenuti secondo gli obblighi di legge e secondo le raccomandazioni dei produttori;
- Realizzare tutte le strutture in pressione presenti all'interno della fabbrica nel rispetto della normativa nazionale vigente in materia; questi impianti saranno regolarmente collaudati, certificati e mantenuti secondo gli obblighi di legge e secondo le raccomandazioni dei produttori.

### 3 Sicurezza e benessere dei lavoratori nel comparto logistico

La salute e la sicurezza dei lavoratori sono una priorità per Conad, in quanto l'intera produzione è legata ai lavoratori ed ai terzi di cui Conad si serve per servizi specifici e quindi il loro benessere.

La diminuzione del rischio di incidenti e di malattie legate al lavoro è motivo di costante impegno per Conad. Ogni zona di lavoro ha specifiche regole che devono essere osservate, sia nel rispetto delle leggi vigenti, sia nel rispetto dei regolamenti interni.

In generale per Conad avere dei regolamenti non è sufficiente: il più importante impegno nei confronti dei lavoratori è **renderli attenti ai rischi che corrono sul lavoro che svolgono**.

Ogni lavoratore o fornitore di servizi che opera all'interno degli stabilimenti logistici deve conoscere i requisiti di salute e sicurezza in relazione al proprio lavoro: l'azienda li studia, li sviluppa, li approfondisce **insieme agli operatori** in modo tale che le regole comportamentali riguardanti la sicurezza diventino parte della quotidianità.

#### 3.1 Principi e pratiche

Come parte dei principi e delle pratiche, Conad opera nella:

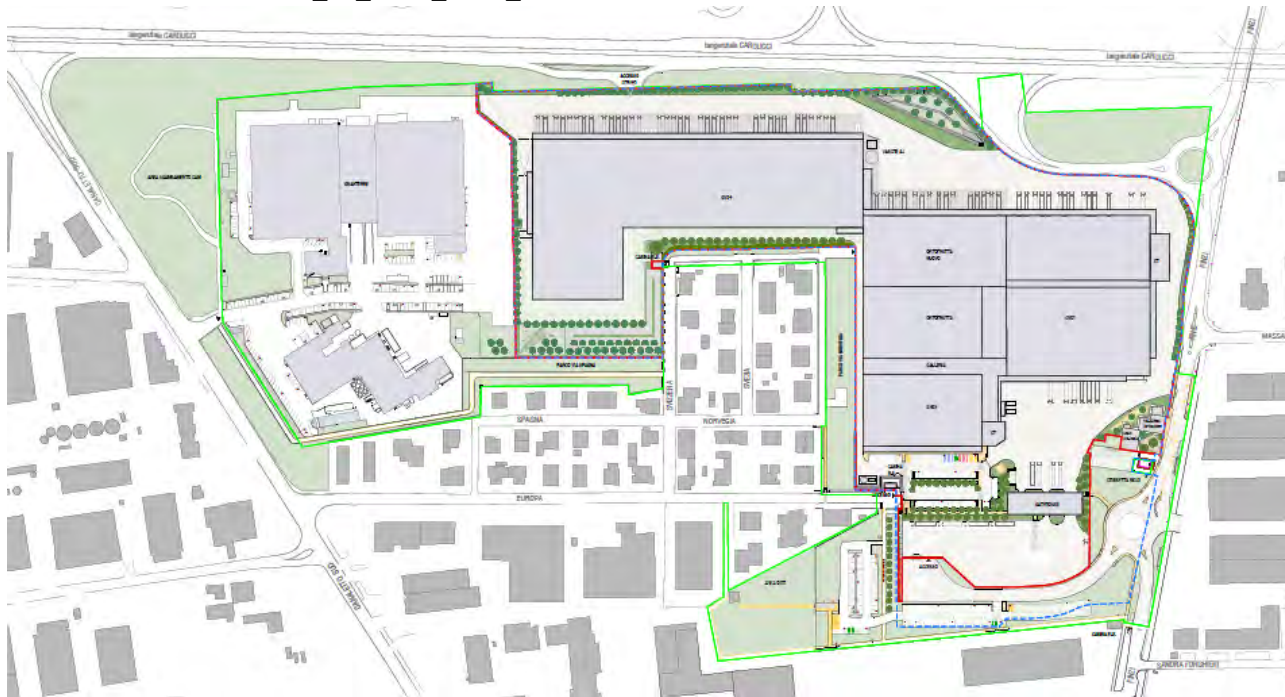
- **Responsabilità** di essere parte della comunità di cittadini con l'impegno ad innalzare continuamente gli standards riguardanti la salute, la sicurezza e la protezione sia dell'ambiente che delle persone (Environmental, Health, Safety & Security (EHS&S) performance);
- **Rispetto** dei requisiti normativi vigenti e di quelli aziendali applicabili con il costante impegno al loro miglioramento;
- **Salute, Sicurezza e Protezione** per fornire un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i dipendenti, appaltatori e visitatori Conad interagisce nella conduzione della sua fabbrica e delle singole unità produttive con i soggetti preposti.

In questo nuovo comparto logistico, Conad punta a garantire, anche sulla base del Know-How maturato all'interno del gruppo, un ambiente di lavoro con elevati standard in termini di sicurezza e comfort.



## 4 Caratteristiche degli edifici

L'intervento nella sua interezza non modifica sostanzialmente l'area oggetto di intervento, come descritto in modo esaustivo negli elaborati C0\_XX\_RT01\_2B01\_4993 - RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA e negli elaborati allegati.



Estratto planimetria di progetto

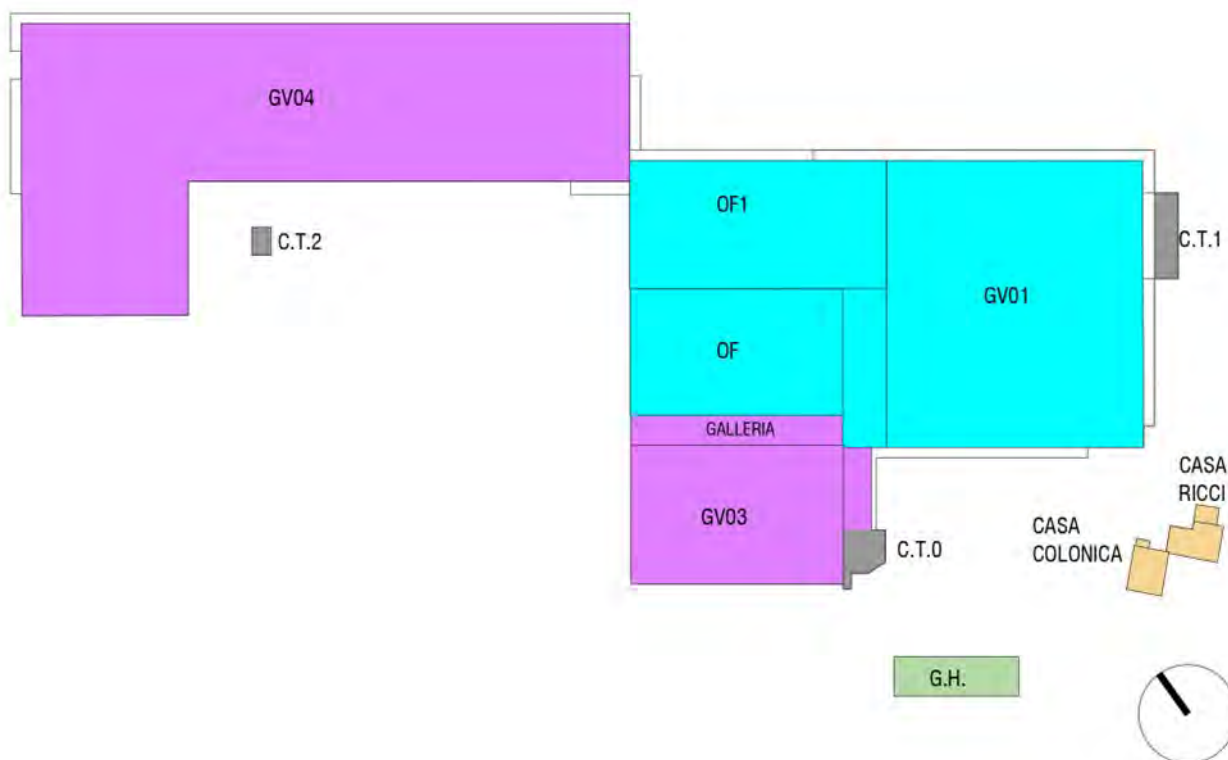


Assonometria del progetto legittimato



Assonometria di progetto





K plan del nuovo polo logistico

Codifica dei corpi di fabbrica, in **blu** gli edifici oggetto di modifiche

- GH Gate House di ingresso al polo logistico.
- **GV04** **Fabbricato logistica, generi vari secchi**
- OF Fabbricato esistente logistico refrigerato, ortofrutta
- **OF1** **Fabbricato logistico refrigerato, ortofrutta**
- GALLERIA Fabbricato esistente logistico refrigerato
- **GV01** **Fabbricato esistente logistico refrigerato, carni e latticini confezionati**
- GV03 Fabbricato esistente logistico, generi vari secchi
- C.T.0 Centrale termica esistente
- C.T.1 Centrale tecnica e frigorifera esistente
- C.T.2 Centrale tecnica e frigorifera
- C.T.3 Cabina elettrica ente gestore
- CASA COLONICA Fabbricato colonico esistente
- **CASA RICCI** **Funzioni di supporto ai lavoratori**

Di seguito si illustreranno solamente gli edifici oggetto di modifica rispetto al progetto legittimato

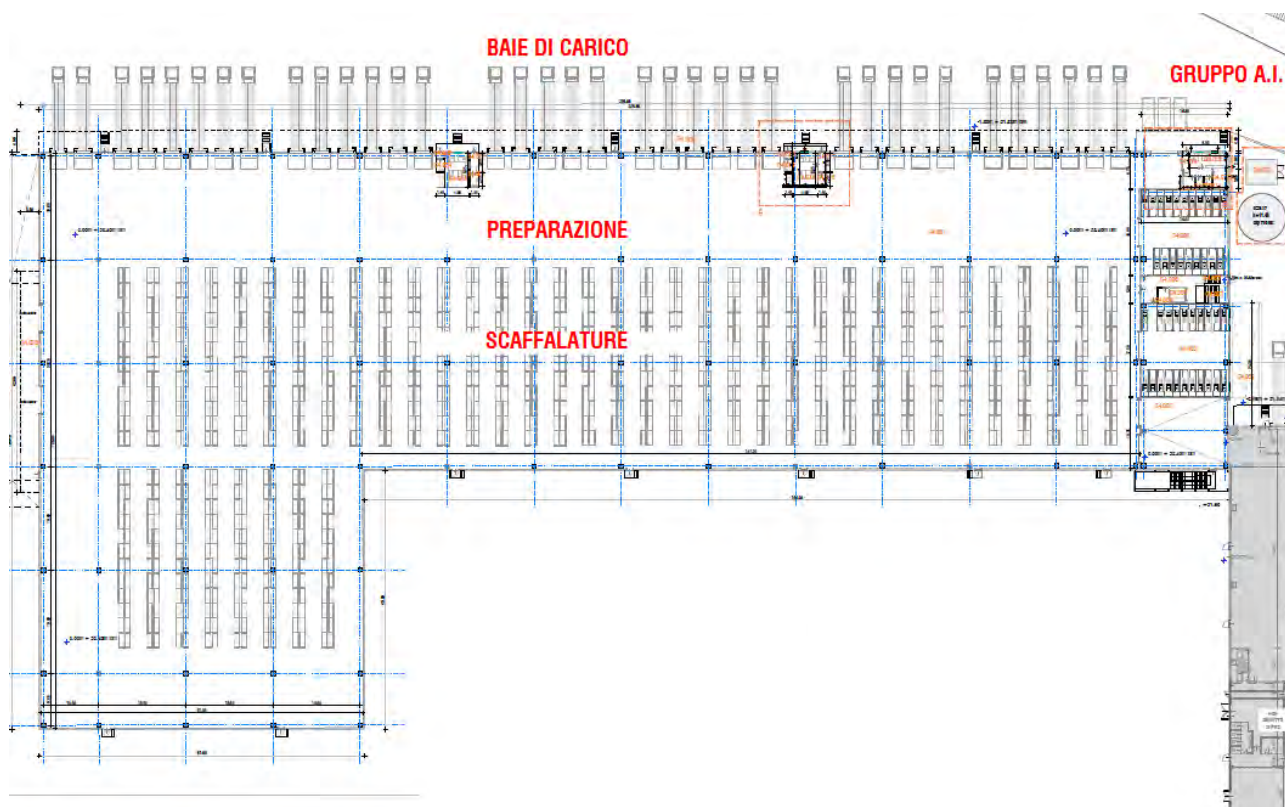
#### 4.1 GV04 Fabbricato logistico

L'edificio è adibito alla ricezione delle merci, allo stoccaggio in scaffalatura e alla preparazione degli ordini alle spedizioni.

Sono previsti locali tecnologici e di servizio.

Al piano terra sono collocati uffici per le bolle di consegna, servizi igienici per il personale e locali ricarica muletti

Al piano primo troviamo gli spogliatoi, sala ristoro, uffici, sala riunioni, centrale elettrica e i locali tecnici funzionali all'edificio.



Estratto pianta piano terra – GV04

La costruzione dell'edificio prevede la realizzazione di strutture portanti in c.c.a. prefabbricato su fondazioni profonde.

I tamponamenti di facciata sono previsti in pannelli prefabbricati cementizi a taglio termico ad elevate prestazioni energetiche, sp. 30cm, con l'inserimento di infissi in vetrocamera di facciata in alluminio a taglio termico.

Grazie allo strato coibente in polistirene espanso sinterizzato contenuto al loro interno è possibile infatti ottenere un'ottima performance del sistema garantendo contemporaneamente sia una bassa trasmittanza termica sia una buona massa atta a garantire un corretto sfasamento dell'onda termica grazie alla propria inerzia.

Le baie di carico saranno realizzate con portali in telonato con visiva centrale atte a garantire l'apporto luminoso nell'area carico/scarico e a permettere una visione dell'ambiente esterno.

La copertura è realizzata con tegoli alari preisolati in c.c.a. Tra li tegoli si alterneranno coppelle curve opache in calcestruzzo e shed apribili in modo meccanizzato. La copertura sarà rivestita con manto chiaro tipo CoolRoof.

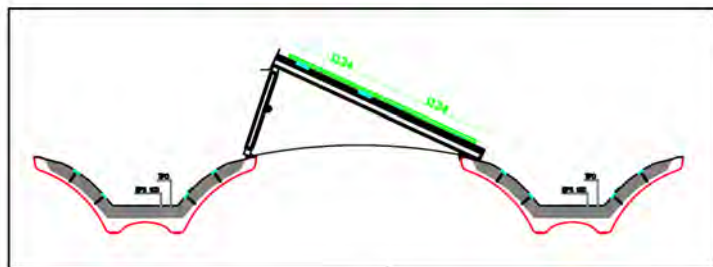
Internamente le soluzioni tecniche prevedono:

- 
- La realizzazione della stratigrafia controterra nella zona logistica prevede una lastra cementizia (pavimento industriale, spessori pari a 22 cm), su un vespaio realizzato con stabilizzato e riempimento riciclato. Nella zona uffici – servizi è prevista, sopra il vespaio aerato, la posa di uno strato coibente in XPS, una cappa di allettamento e una finitura in gres porcellanato
  - Le partizioni interne sono realizzate con sistemi del tipo a secco basati sulla posa lastre in gesso rivestito vincolate a montanti in profili di acciaio piegati a freddo o con blocchi di calcestruzzo alleggerito per le compartimentazioni antincendio.
  - Le finiture interne nella zona uffici, spogliatoi e servizi igienici prevedono pavimentazioni e rivestimenti in gres ceramico, controsoffitti in fibra minerale a quadretti 60x60cm, tinteggio ad idropittura;

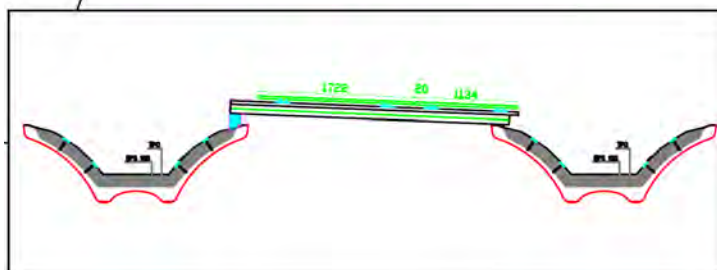


Vista renderizzata dalla tangenziale di Modena

### PARTICOLARE SU SHED



### PARTICOLARE SU MISHED



Sezioni tipiche di solaio in tegoli alari , con coppella opaca e shed



Vista frontale di baia di carico con visive

## 4.2 GV01 Fabbricato esistente logistico refrigerato, carni e latticini confezionati

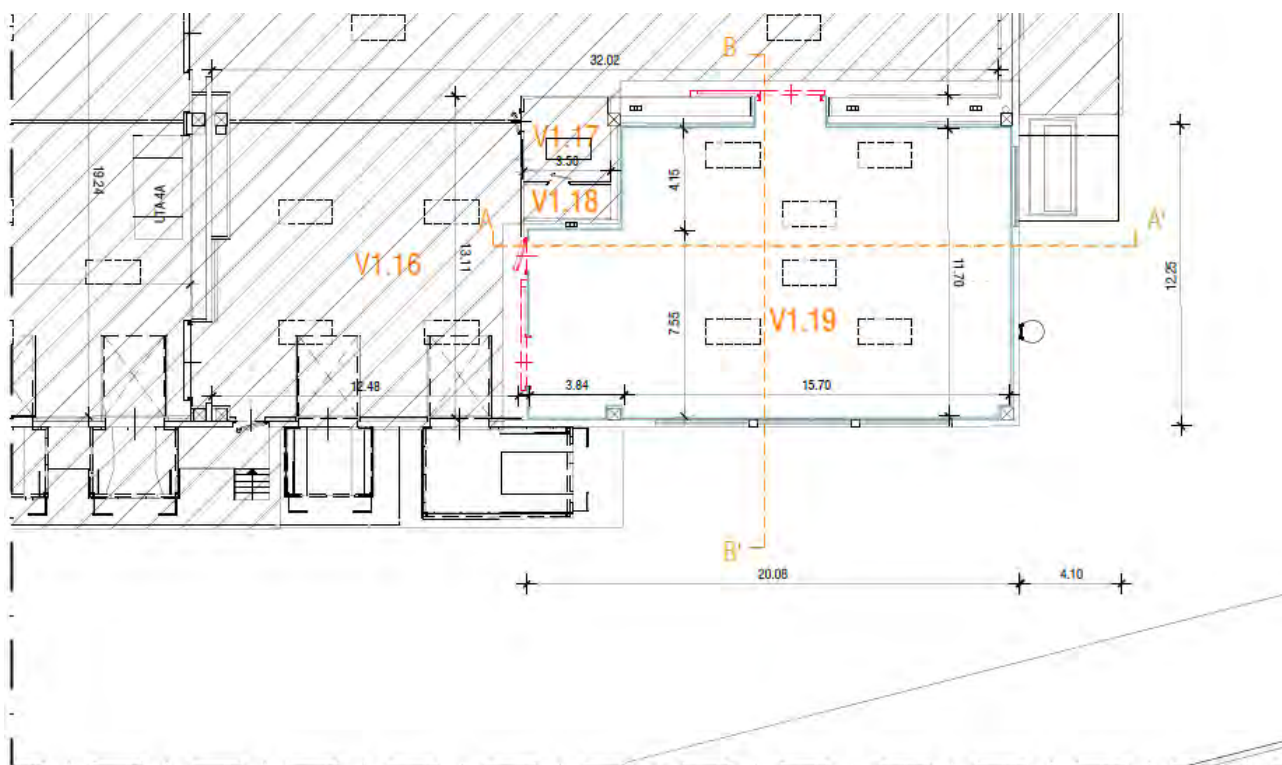
Il progetto originariamente autorizzato prevedeva la demolizione di una porzione del fabbricato GV01, al fine di assicurare adeguati spazi per il transito dei veicoli all'interno del polo logistico. Tuttavia, la nuova destinazione d'uso di Casa Ricci e la mancata realizzazione della barriera acustica ad essa associata consentono una differente organizzazione delle aree a terra e della viabilità. Di conseguenza, la demolizione precedentemente prevista non risulta più necessaria.

Negli spazi oggetto di intervento è prevista la realizzazione di una cella a bassa temperatura, collegata internamente alla cella freschi esistente. Il progetto mantiene le strutture portanti, la copertura e l'involucro perimetrale e prevede lo strip-out degli interni e la demolizione della pavimentazione esistente.



Successivamente è prevista la realizzazione di un vespaio aerato, finalizzato a garantire un'adeguata ventilazione della pavimentazione mediante collegamenti in copertura per il riscontro d'aria, completato da strato coibente e pavimentazione industriale. Le contropareti interne e il controsoffitto sono realizzati con pannelli isolati di spessore 20 cm, ancorati alle strutture esistenti.

L'impiantistica a servizio dell'intervento comprende, oltre agli impianti di illuminazione ordinaria e di emergenza, l'installazione interna di due aerorefrigeranti e l'installazione esterna della relativa unità dedicata



PIANTA PIANO TERRA

Estratto pianta piano terra – Cella Bassa Temperatura

### 4.3 Gruppo pompaggio VV. F

Sul lato corto del GV4 verrà posizionata una riserva fuori terra costituita da un serbatoio serbatoio verticale in acciaio di capacità 700 mc in totale, con un locale centrale contenente il gruppo di pressurizzazione secondo NFPA 20 con una motopompa principale, una motopompa di riserva e pompa jockey per il mantenimento pressione di tipo elettrico. Il modulo prefabbricato che ospita il gruppo è costruito secondo UNI11292.

Si vedano gli elaborati grafici della cartella 02-C\_Architettonico

## 5 Sistema degli accessi e flussi di piazzale

*Il sistema degli accessi e dei flussi all'interno del polo logistico è di fatto invariato rispetto a quanto legittimato.*

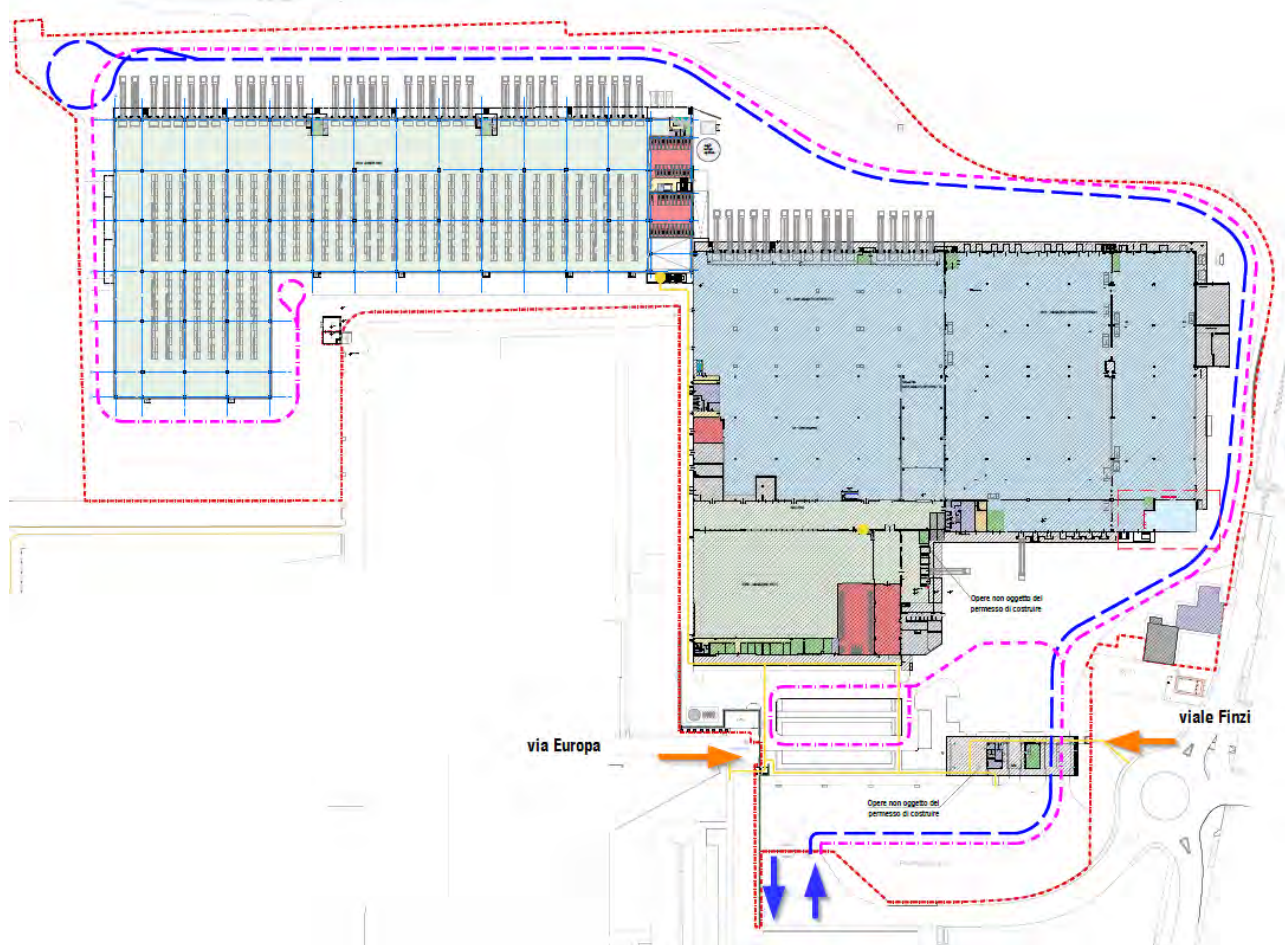
*Le modifiche volumetriche non modificano le zone di accesso e la viabilità all'interno.*

La realizzazione della rotatoria su via Finzi ha permesso di creare un limite all'accesso dei mezzi pesanti in città, rendendo la parte restante del viale la porta di accesso al centro cittadino.

Il sistema degli accessi al comparto è così concepito:

1. Accesso dalla GateHouse:
  - Ingresso e uscita dei mezzi pesanti
  - Ingresso e uscita dei mezzi leggeri
  - Ingresso e uscita dei manutentori
  - Ingresso e uscita dei visitatori
  - Ingresso e uscita mezzi raccolta rifiuti
2. Accesso da via Europa
  - Ingresso e uscita pedonale o ciclabile

Tutti i varchi esistenti sono a disposizione per i mezzi delle emergenze o dei manutentori.



Estratto planimetria funzionale con evidenziati accessi carrabili e pedonali



---

La sosta dei mezzi pesanti avverrà interamente all'area CONAD in un ampio parcheggio prima del gate di controllo documenti.

Una volta entrati, i mezzi potranno muoversi all'interno dell'area grazie alla previsione di percorsi appositi e di idonee aree di manovra e usciranno tramite la stessa nuova strada, dopo aver passato un check di uscita in gatehouse.

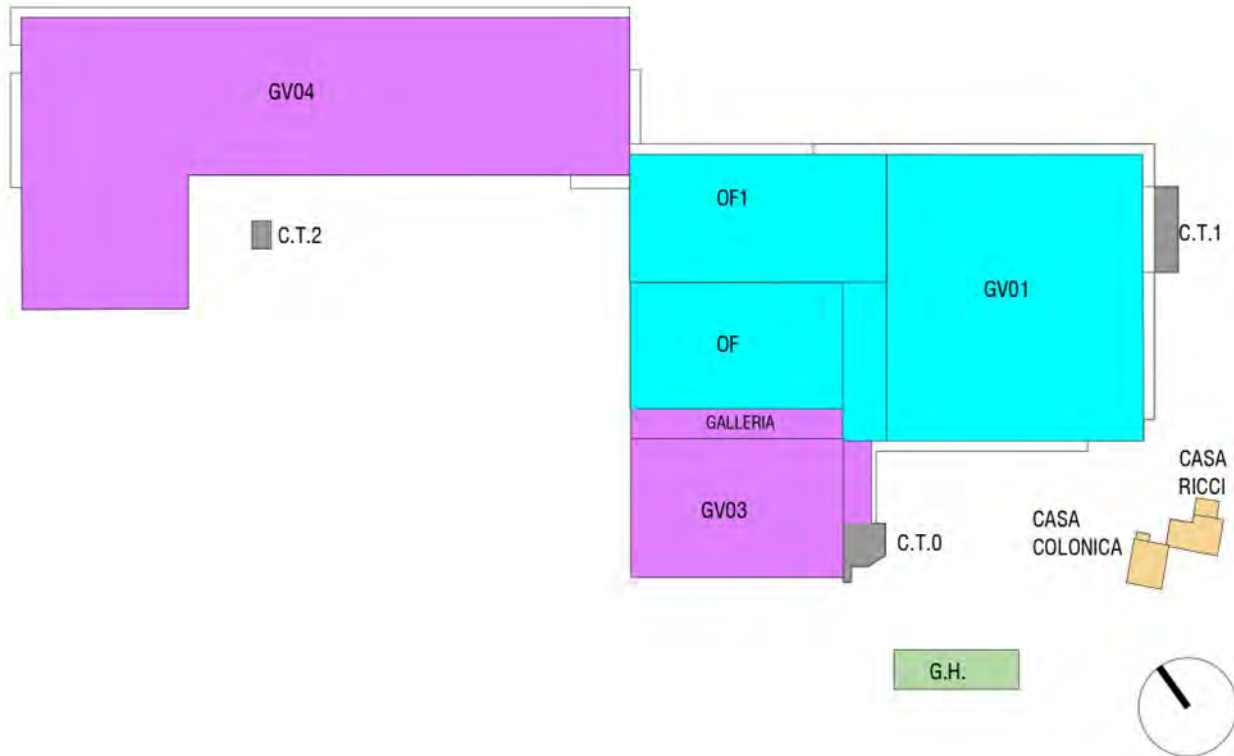
Sui piazzali interni, il flusso dei mezzi veicolari e quello dei pedoni/biciclette sono distinti e separati al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruizione: i primi gravitano nell'area nord/est, dove trovano le baie di carico, i secondi hanno un percorso dedicato lato sud/ovest, nel retro degli edifici.

L'accesso agli edifici logistici avviene principalmente dai due ingressi agli spogliatoi, lato via Europa e via Norvegia.

Tutti gli altri varchi presenti sul perimetro degli edifici sono normalmente poco utilizzati perché riconducibili ai punti di consegna delle bolle di carico o a varchi di sicurezza per l'esodo in caso di emergenza o ad attività manutentive e quindi all'accesso ad aree tecniche.

## 6 Aree funzionali del nuovo polo logistico

Il polo logistico può essere funzionalmente suddiviso in 2 macro-comparti.



Schema a blocchi del processo produttivo

- |                                     |                                                               |
|-------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 1. <b>Logistica tradizionale</b>    | <b>GV03, GV04</b>                                             |
| 2. <b>Logistica del freddo</b>      | <b>OF, OF1, GALLERIA, GV01, GV04</b>                          |
| 3. <b>Supporto e locali tecnici</b> | <b>G.H. Casa Colonica e Casa Ricci, Centrali tecnologiche</b> |

La destinazione d'uso prevalente, analogamente a quanto già legittimato, è quella di deposito.

Sono previste attività di confezionamento e scomposizione dei pallet, finalizzate alla ricezione delle merci dai produttori e alla preparazione dei colli in uscita verso i punti vendita.

A tali edifici è connesso il sistema della viabilità interna e del controllo degli accessi, gestito tramite la gatehouse.

Le merci arrivano principalmente su automezzi, che, dopo gli opportuni controlli in GateHouse, attraccano alle bocche di carico poste sul perimetro degli edifici. Gli addetti preposti scaricano i prodotti all'interno degli edifici e le immagazzinano.

Alla ricezione di un ordine, le merci vengono organizzate, imballate, caricate sugli automezzi e spedite

***Rispetto al progetto legittimato, il fabbricato GV04 passa da logistica del freddo a logistica tradizionale.***

Nello specifico viene adibito alla ricezione, stoccaggio e spedizione delle merci secche su bancali in scaffalatura. Non è prevista la spedizione dei singoli colli. È presente un'area dedicata alla gestione delle confezioni di acqua minerale, con apposita scaffalatura.

---

## **Arrivi e spedizioni**

*Area antistante le baie di carico, preposta allo scarico/carico della merce e allo stazionamento temporaneo della stessa in attesa di essere stoccata.*

La merce arriva principalmente su bancali EPAL 1200x800 ed è movimentata con muletti, guidati dagli operatori.

In quest'area troveranno posto anche gli scarrabili e i cassoni dei rifiuti, posti su apposita piattaforma rialzata rispetto al piano dei piazzali.

## **Area movimentazioni bancali a terra**

*L'area antistante le banchine sarà dedicata all'appoggio temporaneo dei pallet in entrata, di quelli preparati e utilizzata per consolidare il carico con eventuali transiti ricevuti da altri magazzini.*

La merce viene inserite dall'operatore in database e portata in posizione designata.

## **Area stock bancali in scaffale**

*L'area, attrezzata da scaffali suddivise da corsie per i muletti, funge da deposito.*

All'interno della porzione di fabbricato GV01 non più prevista in demolizione sarà realizzata una **cella frigorifera**.

Non mutano le modalità di lavoro all'interno

## **6.1 Locali di supporto e tecnologici**

All'interno degli edifici trovano inoltre spazio le seguenti funzioni a servizio dei lavoratori e dell'attività

- Uffici bolle e di gestione
- Servizi igienici
- Spogliatoi
- Sala break
- Locali ricarica muletti:
- Depositi e archivi
- Officina

Visto il cambio di funzione del Gv04, si prevede di non realizzare il nuovo gruppo frigorifero nella centrale tecnologica, diversamente da quanto legittimato. Collocata al piano primo la centrale elettrica contenente il locale quadri elettrici e trasformatori, locale UPS, locale Rack dati e gruppo elettrogeno

Inoltre è prevista una ulteriore riserva idrica a servizio dell'impianto sprinkler.

Sono poi presenti, all'interno dei fabbricati logistici, locali impianti elettrici con i quadri elettrici di distribuzione secondari e il CED.

In copertura sono previsti spazi tecnici per l'alloggiamento delle macchine di condizionamento e la gestione dell'impianto fotovoltaico, con accesso dedicato dai vani scala interni ai fabbricati. Sul perimetro di tutte le coperture è previsto un parapetto di altezza maggiore di 1mt.

L'accessibilità a i locali tecnici e alle centrali sarà limitata al solo personale manutentivo autorizzato e debitamente formato.

## 7 Organizzazione dell'unità produttiva logistica

L'organizzazione delle aree funzionali precedentemente descritte si riconferma nell'organizzazione delle unità produttive all'interno del comparto logistico.

I lavoratori che operano nelle aree di "produzione" sono coloro che operano sulle macchine e movimentano le merci e non hanno una postazione di lavoro fissa.

I restanti sono addetti alla supervisione, al controllo tecnico/operativo, alle attività di amministrazione e hanno postazione di lavoro fissa.

| COMPARTO                                                                     | N.<br>OPERATORI | TURNI                                                                              | AREA DI LAVORO                                                                                               |
|------------------------------------------------------------------------------|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Logistica del freddo (OF OF1 GV01) e tradizionale (GV03) - produzione</b> | 92              | N° 29 operatori dalle 15.00 alle 23.30.00<br>N° 63 operatori dalle 5.00 alle 15.30 | Area carico scarico<br>Area movimentazione bancali a terra<br>Area stock bancali in scaffare<br>Uffici Bolle |
| <b>Logistica tradizionale GV04</b>                                           | 76              | N° 38 operatori dalle 6.00 alle 13.00<br>N° 38 operatori dalle 13.00 alle 20.00    | Area carico scarico<br>Area movimentazione bancali a terra<br>Area stock bancali in scaffare<br>Uffici Bolle |
| <b>Controllo qualità e manutenzione</b>                                      | 7               | N° 7 operatori dalle 8.30 alle 17.00                                               | Area logistica                                                                                               |

|     |
|-----|
| 175 |
|-----|

A questi si sommano i lavoratori "discontinui", senza postazione fissa e con limitata presenza del comparto logistico. Possono essere:

- Tecnici che svolgono la manutenzione agli impianti;
- Dipendenti a supporto dei vari settori (ingegneri, ricercatori, operatori QA (*Quality Assurance*, ecc....));
- Addetti alle pulizie;
- Autisti automezzi.



Per questi ultimi è messo a disposizione nella GateHouse un locale ristoro con macchinette e servizi igienici con docce.

## 7.1 I lavoratori e gli spazi nell'unità logistica GV04

La stima sopra riportata dei lavoratori, si basa su una prima analisi teorica della produttività del nuovo comparto.

Il fabbricato GV04 ospiterà circa 76 persone divisi su due turni, più eventuali manutentori

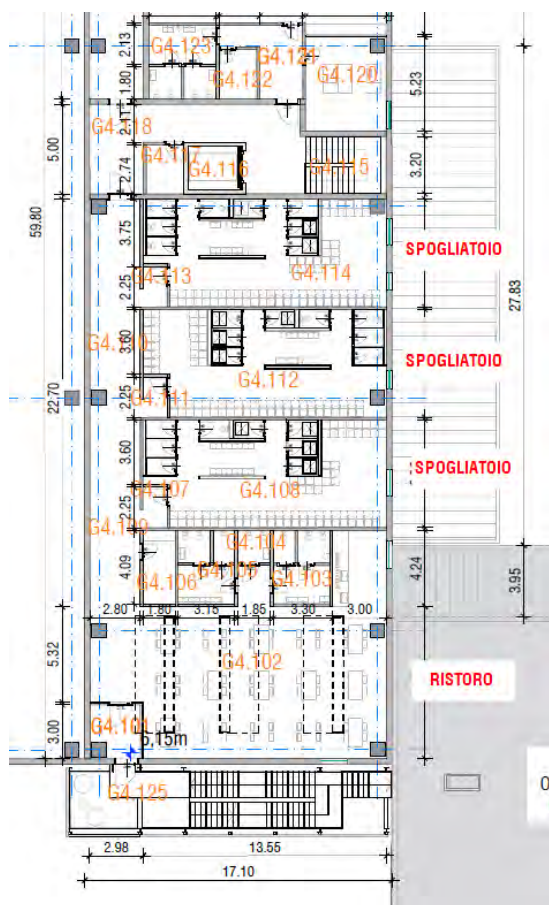
### Spogliatoi a servizio della produzione

È previsto un nuovo nucleo spogliatoi, strutturato in 3 blocchi identici

Ogni blocco può ospitare fino a 38 armadietti, per un totale di 19 utenti a turno. (57 totali)

Si riporta la suddivisione e il dimensionamento degli spogliatoi, ipotizzata con una suddivisione per sesso dei locali.

| n° ARMADIETTI                  | n° UTENTI/TURNO | WC (1/10) | DOCCIA (1/10) | LAVABO (1/5) |
|--------------------------------|-----------------|-----------|---------------|--------------|
| <b>BLOCCO SPOGLIATOIO TIPO</b> |                 | <b>25</b> |               |              |
| 38                             | 19              | 2         | 2             | 4            |



Estratto pianta piano primo

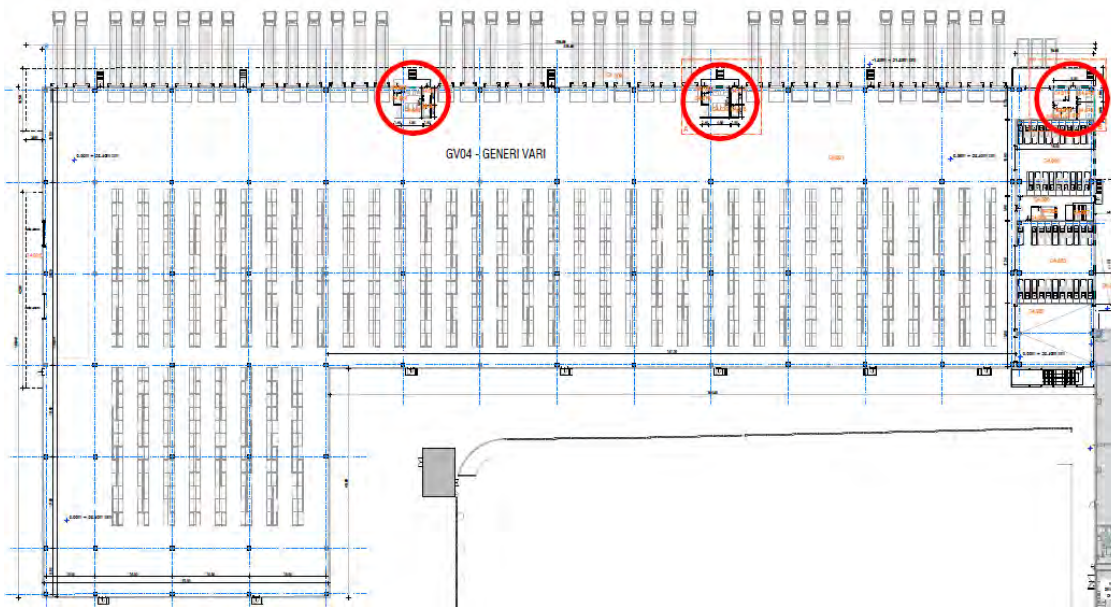
Non è previsto un aumento dei lavoratori nelle restanti aree logistiche, che hanno a disposizione lo spogliatoio esistente all'interno del fabbricato GV03.

---

## Servizi igienici

Oltre agli spogliatoi, sono previsti blocchi servizi igienici distribuiti in modo uniforme al piano terreno per un totale di n°4 WC.

A questi si sommano n°2 WC con accesso dall'esterno fruibili anche dai camionisti.



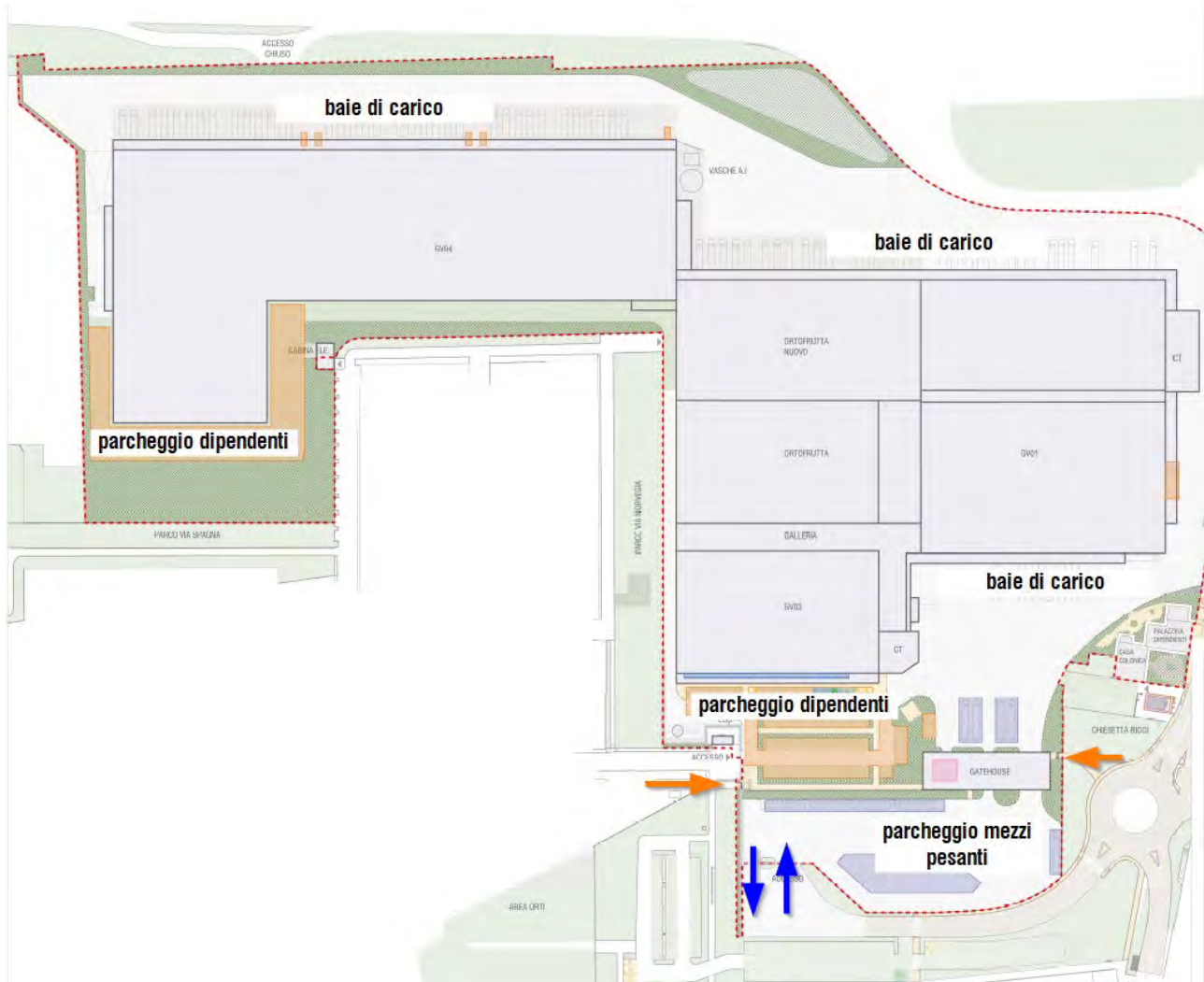
Estratto pianta piano terra – servizi igienici

## Aree relax

Al piano primo è prevista un'ampia sala break ad uso degli operatori durante le pause intermedie per ristoro, di breve durata o per la pausa pranzo.

### 7.1.1 Parcheggi

Il sistema dei parcheggi dell'interno comparto è stato rivisto ed integrato, con posteggi dedicati ai mezzi pesanti, mezzi leggeri e pensiline a protezione dei posti bici e moto. I flussi di accesso e uscita sono distinti per i veicoli a motore e non.



Estratto planimetria dotazioni, con evidenziati i parcheggi

Si veda l'elaborato X0\_OC\_B002\_2B0\_4993 - Planimetria dotazioni

---

## **8 Regolazione accessi al comparto logistico**

Il comparto logistico, risulta già assoggettato a diversi livelli di controllo e sicurezza.

Il comparto infatti è debitamente confinato e perimetrato e gli accessi sono controllati tramite servizi di portineria presidiati h 24.

Gli accessi al fabbricato saranno comunque gestiti e monitorati mediante sistemi di controllo accessi dei varchi.

Le aree esterne al fabbricato risultano soggette a sorveglianza mediante sistema di videocamere a circuito chiuso.

## **9 Sicurezza nei flussi di merci e persone**

I flussi di materiali e personale sono distinti e separati al fine di garantire migliori condizioni di sicurezza e fruizione.

Gli accessi merci sono costituiti esclusivamente dalle baie di carico

Gli accessi del personale sono costituiti dagli ingressi per gli spogliatoi, su via Europa e via Norvegia.

Tutti gli altri varchi presenti sul perimetro degli edifici sono normalmente poco utilizzati perché riconducibili ai punti di consegna delle bolle di carico o a varchi di sicurezza per l'esodo in caso di emergenza o ad attività manutentive e quindi all'accesso ad aree tecniche.

I flussi delle merci all'interno dello stabilimento avvengono su carrelli manuali.

Al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza nelle aree logistiche, importanza fondamentale riveste la progettazione, realizzazione e manutenzione della segnaletica a terra che definisca e delimiti chiaramente aree e percorsi.

I fabbricati logistici in progetto saranno dotati di segnaletica ad alta visibilità e con colori standardizzati per l'intero stabilimento.

Nello specifico si seguiranno i contenuti del D.Lgs 81/2008; Decreto MLPS 22.01.2019; ISO 16069 Segnaletica sicurezza.

*Si conferma quanto richiesto nel parere favorevole condizionato dell' ASL-Nuovi insediamenti produttivi (AUSLn. 0056862/22 del 07/07/2022):*

- *verrà garantita una viabilità, sia esterna che interna ai luoghi di lavoro, sicura per i pedoni ed i mezzi, evitando pericolosi incroci e zone buie;*
- *verrà prevista un'adeguata segnaletica sia orizzontale che verticale per la gestione dei percorsi che dovranno essere previsti in fase progettuale.*



## 10 Gestione dei rifiuti

All'interno dello stabilimento logistico vengono generati solamente rifiuti di tipo "civile", legati alle attività di filmatura e sfilmatura bancali e alla loro preparazione: nylon, film plastico estensibile e cartone.

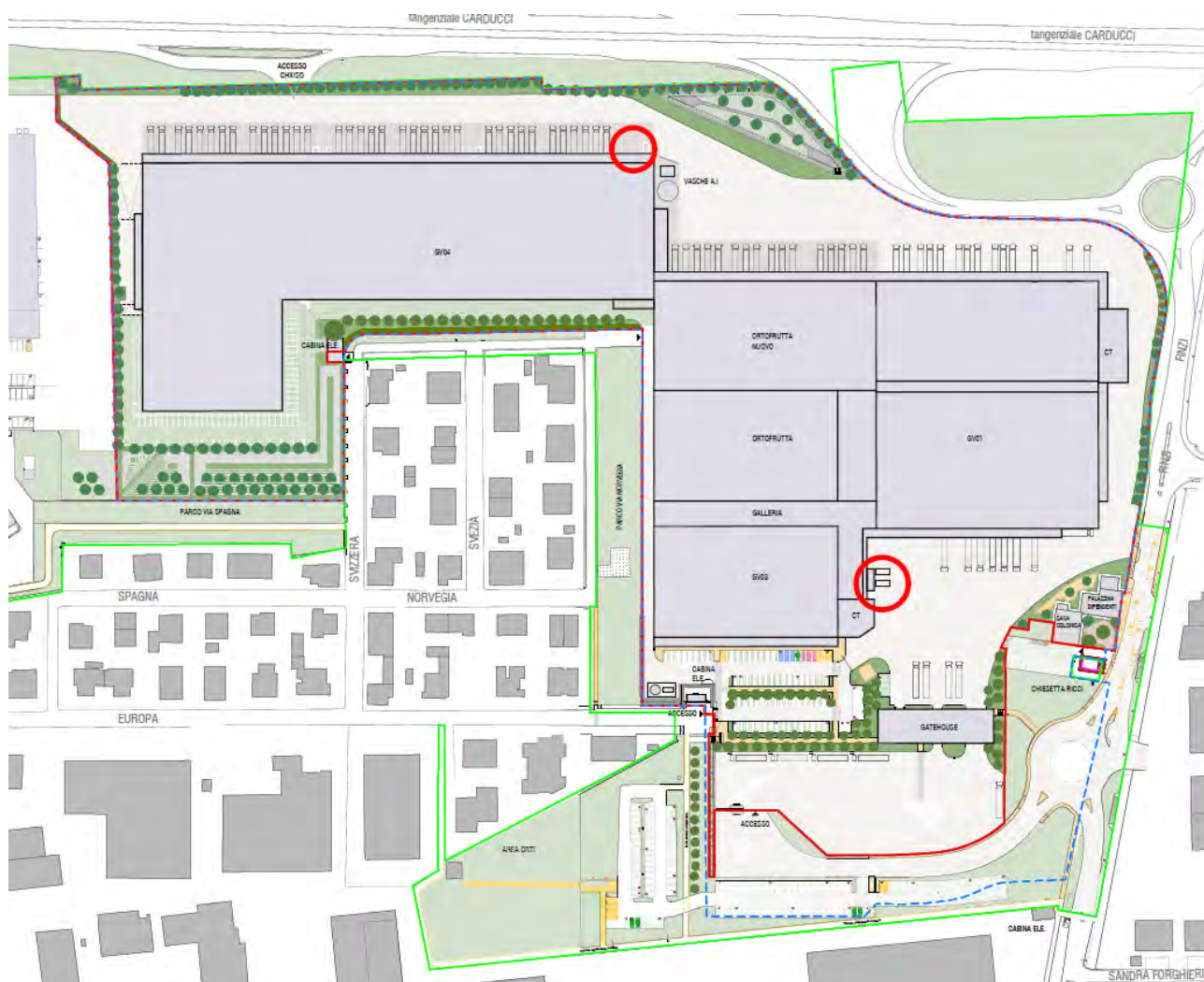
È presente del rifiuto organico "umido", legato alle rimanenze del reparto Ortofrutticolo.

Viene poi generato in quantità modesta del rifiuto "indifferenziato" derivante dagli uffici, dalle attività manutentive e di pulizia.

Si prevede un primo punto di raccolta, antistante l'edificio GV03 – in prossimità della GateHouse, con cassonetti e cassoni scarrabili per i rifiuti plastici, carta e cartone, indifferenziato, umido.

Il secondo verrà posizionato antistante il GV04, con cassoni scarrabili.

L'accesso del mezzo di raccolta rifiuti sarà preferenziale e, concordato l'orario di prelievo, verrà lasciato un varco libero nella GateHouse per evitare attese indesiderate.



Individuazione dei due punti di stoccaggio temporaneo rifiuti

Saltuariamente viene utilizzata una baia di carico per lo smaltimento di quantità eccezionali di rifiuto, ad esempio rimanenze del reparto Ortofrutticolo.



La gestione dello smaltimento dei rifiuti rimarrà invariata rispetto la situazione odierna.

Lo smaltimento del rifiuto indifferenziato è a carico di Hera Ambiente, che entra con i propri mezzi all'interno dello stabilimento.

I restanti rifiuti sono ad oggi gestiti da un ente terzo ("Fratelli Longo"), che entrano con i propri mezzi all'interno dello stabilimento.

Si prevede un incremento delle quantità di rifiuto prodotte dallo stabilimento logistico, in funzione degli ampliamenti, ad oggi non stimabile.

---

## 11 Sicurezza in caso di incendio e sistemi di esodo

Il progetto è soggetto a parere VV.F. per il rispetto della sicurezza in caso di incendio.

Nello stato di fatto e dal punto di vista antincendio, lo stabilimento è dotato di CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) in corso di validità (scadenza 2027), facente riferimento al fascicolo VV.F. n. 29339, volturato nel 2020 all'attuale Conad Nord Ovest Società Cooperativa.

Il progetto descritto nei paragrafi precedenti si configura come modifica sostanziale ed aggravio del rischio incendio rispetto allo stato approvato. Pertanto si rende necessario un aggiornamento della pratica, mediante la presentazione al Comando VV.F. di Modena di un'Istanza Valutazione Progetto.

L'intervento riguarda nello specifico il nuovo fabbricato GV04. Le attività soggette a controllo VV.F. secondo il D.P.R. n. 151 del 01/08/2011 presenti all'intero di tale edificio saranno l'attività 70.2.C relativa al deposito e l'attività 49.2.B relativa al Gruppo Elettrogeno.

Il nuovo G.E. sarà collocato in locale dedicato al piano primo del GV04, come indicato negli allegati grafici. Tale gruppo avrà potenzialità pari a 500 kW.

Sulla copertura dell'edificio GV04 sarà installato un impianto fotovoltaico.

### Normative di riferimento

Relativamente all'attività 70.2.C trattandosi di nuova attività da insediarsi in edificio di nuova costruzione la valutazione progetto e la verifica dei requisiti di sicurezza e prevenzione incendi saranno svolte ai sensi del D.M. 03/08/2015 e s.m.i. (Codice di Prevenzione Incendi), unico riferimento normativo applicabile.

Per quanto riguarda l'attività 49.2.B si farà riferimento al D.M. 13/07/2011 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la installazione di motori a combustione interna accoppiati a macchina generatrice elettrica o ad altra macchina operatrice e di unità di cogenerazione a servizio di attività civili, industriali, agricole, artigianali, commerciali e di servizi"

Per l'impianto fotovoltaico saranno seguite le *Linea guida di prevenzione incendi per la progettazione, installazione, esercizio, manutenzione di impianti fotovoltaici, ubicati all'interno di attività soggette ai controlli di prevenzione incendi - Nota 01 settembre 2025, n° 14030*

### Valutazione qualitativa del rischio e strategia antincendio

Sulle base del progetto definitivo e in tutte le fasi che lo hanno preceduto, è stata svolta una valutazione qualitativa del rischio di incendio, poi comparata a livello normativo con i requisiti necessari per rendere il progetto conforme. Le misure di sicurezza previste sono la sintesi della richiesta normativa e delle scelte ritenute migliori dal punto di vista della sicurezza (ma anche dell'operatività e dell'economicità).

Le principali fonti di pericolo sono rappresentate dal carico di incendio elevato.

Gli impianti tecnologici saranno di nuova realizzazione, pertanto saranno rispettati i più moderni standard di progettazione e realizzazione.

Non sono previste lavorazioni, l'unica attività svolta sarà quella di stoccaggio della merce su scaffalatura metallica.

Per la movimentazione dei carichi saranno utilizzati transpallet elettrici che saranno caricati in apposito locale.

L'accessibilità da parte delle squadre di soccorso è ottima. L'area di progetto si inserisce in un contesto urbano adatto per gli interventi di emergenza, separato con distanze elevate dagli edifici esterni al lotto e dotato di viabilità interna adeguatamente dimensionata allo scopo oltre ad un sufficiente numero di accessi per i mezzi VV.F.

Il sistema interno di vie di esodo risulta privo di particolari criticità considerando tra l'altro il non elevato numero di occupanti (conoscitori dei luoghi) e le uscite di emergenza distribuite uniformemente, attestanti verso l'esterno direttamente o tramite percorsi protetti, in numero ampiamente sufficiente allo sfollamento degli affollamenti di progetto. La grande altezza interna dei fabbricati nella porzione destinata a deposito è un ulteriore fattore favorevole ai fini dell'esodo.

In merito agli impianti, sarà installato un nuovo gruppo di pompaggio con relativo accumulo idrico, sarà realizzato impianto sprinkler e sarà ampliata la rete idrica antincendio esistente per la protezione interna ed esterna,

Il GV04 avrà adeguata resistenza al fuoco delle strutture in linea con il carico di incendio ospitato al suo interno e sarà collegato con edifici esistenti (ortofrutta) attraverso locale compartimentato.

A quanto descritto sopra, si aggiunge un'accurata misura gestionale sia in fase di esercizio sia in fase di emergenza. A questo proposito il Centro di Gestione delle Emergenze durante gli orari di lavoro è situato in ufficio al piano terra dell'edificio GV01 in quanto locale sempre presidiato.

Per un ulteriore e più esaustivo approfondimento si rimanda alla Relazione Tecnica di Istanza Valutazione Progetto, con i relativi allegati grafici, che sarà oggetto di Parere da parte del Comando VV.F. di Modena.

*Si rimanda agli elaborati specifici della cartella "Istanza valutazione progetto VVF-valutazione progetto ai sensi del dm 03 agosto 2015"*

## 11.1 Compensazione del rischio incendio

Per ridurre la probabilità di insorgenza e di propagazione degli incendi verranno adottate le seguenti misure:

Misure di tipo tecnico:

- Impianto allarme incendi esteso a tutti i fabbricati, con centralina di richiamo e controllo ubicata nel Centro di Gestione delle Emergenze (Gate House), costantemente presidiato;
- Impianto di estinzione manuale con idranti UNI 45 e UNI 25 a protezione interna (tutti i fabbricati) ed UNI 70 a protezione esterna
- Impianto di estinzione automatica con sprinkler
- Smaltimento dei fumi mediante aperture di aerazione naturale, apribili manualmente. Per gli edifici di nuova costruzione come l'ampliamento Ortofrutta, sono previsti lucernari in copertura della tipologia EFC (a norma UNI 12101-2), apribili da posizione protetta con comando manuale.
- Impianto elettrico realizzato nel rispetto delle Norme CEI e dotato di dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008, utilizzo di apparecchiature elettriche e macchinari a marchio CE;
- Impianto di illuminazione di emergenza in tutti gli ambienti;
- Previsti comandi di arresto degli impianti e valvole di intercettazione in posizione protetta;
- Presenza di un sistema di vie di esodo adducente in luogo sicuro, con uscite dotate di maniglione antipánico;
- Presenza di elementi di compartimentazione per limitare la propagazione degli incendi, con classe superiore a quella minima richiesta;

- 
- Estintori prevalentemente idrici di capacità estinguente 55A 233B C per le aree di stoccaggio, 34A 144B C per i locali accessori. In prossimità delle apparecchiature elettroniche saranno installati estintori a CO2 (capacità 34A 144B C);
  - Segnaletica di sicurezza conforme al D.Lgs. 81/08 e alla UNI 7010.

Misure di tipo organizzativo e gestionale:

- Presenza H24 di una squadra antincendio formata ed addestrata ad affrontare le emergenze;
- Coordinamento tramite Centro di Gestione delle Emergenze (Gate House) con richiamo di tutti i segnali di allarme e dei comandi degli impianti;
- Verifiche del Piano di Emergenza, prove di evacuazione periodiche (annuali), esposizione di planimetrie di emergenza e di cartellonistica indicante i divieti ed i comportamenti da adottare;
- Mantenimento delle vie d'esodo in ordine e libere da ostruzioni, con particolare riferimento ai corridoi tra gli scaffali;
- Mantenimento di ordine e pulizia all'interno dei locali riducendo polveri e posizionando correttamente stoccati i materiali. Questo particolare punto è garantito anche dalle norme di sicurezza alimentare che l'azienda deve obbligatoriamente seguire per la propria particolare attività;
- Regolare manutenzione periodica sugli impianti tecnologici e di servizio, facendo un uso appropriato di tutti i componenti, con particolare riferimento all'impianto elettrico;
- Attenzione al posizionamento ed alla integrità della segnaletica installata, verificando che non venga coperta o danneggiata durante l'operatività dell'azienda, prevedendone la sostituzione quando non sia più visibile;
- Sensibilizzazione dei lavoratori con comunicazioni periodiche circa l'importanza dei punti di cui sopra.
- Provvedimenti per la rapida eliminazione dei rifiuti;
- Divieto di fumare in tutta l'attività e di utilizzare fiamme libere all'interno dei depositi.

## 12 Benessere sui luoghi di lavoro e qualità degli spazi.

Negli spazi di lavoro si mira a garantire un elevato livello qualitativo, in funzione delle attività svolte e delle necessità logistiche, e si richiama in tale senso quanto già anticipato in premessa al presente documento.

In generale il controllo delle condizioni di illuminazione, di purezza dell'aria e di standard termoigrometrici sono legate ad esigenze di ciclo produttivo/logistico, in particolare per quanto riguarda la Logistica del freddo e il vincolo di layout che porta a massimizzare la superficie di fronti ad uso bocche di carico.

Il ciclo produttivo, che consta nella movimentazione di colli, non genera l'emissione di inquinanti tossici.

Si illustrano di seguito i principali parametri, suddivisi per i soli edificio oggetto di intervento: **GV04**

Le modeste modifiche negli altri corpi di fabbrica non precludono la condizione di benessere e qualità già insite nei fabbricati, nel rispetto della norma e della "best practice" di Conad.

Si rimanda all'elaborato C2\_XX\_FT01\_2B0\_4993\_RAI per un riepilogo dei valori di illuminamento e aerazione previsti nei vari locali.

### 12.1 Illuminamento naturale e artificiale

In generale la progettazione ha perseguito l'obiettivo di garantire l'illuminazione degli ambienti di lavoro tale da soddisfare esigenze umane fondamentali quali:

- **buona visibilità**: per svolgere correttamente una determinata attività, l'oggetto della visione deve essere percepito ed inequivocabilmente riconosciuto con facilità, velocità ed accuratezza;
- **confort visivo**: l'insieme dell'ambiente visivo deve soddisfare necessità di carattere fisiologico e psicologico;
- **sicurezza**: le condizioni di illuminazione devono sempre consentire sicurezza e facilità di movimento ed un pronto e sicuro discernimento dei pericoli insiti nell'ambiente di lavoro.

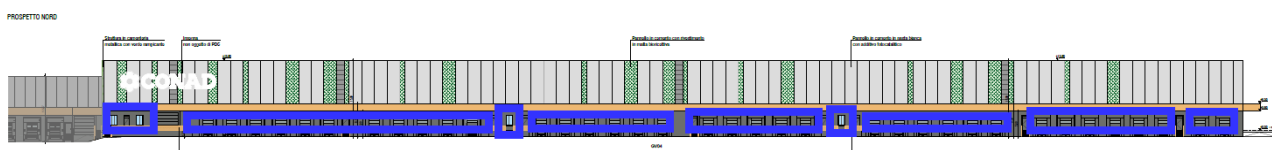
Il **nuovo edificio GV04** progettato garantisce un adeguato livello di illuminazione naturale e una buona distribuzione del livello di illuminamento in tutti gli spazi dell'attività principale.

Sulla copertura sono previsti shed per l'illuminazione zenitale, diffusa e omogenea, concentrati principalmente sulla zona delle baie di carico dove si svolge la maggior parte delle lavorazioni.

Le baie di carico sono inoltre previste con una visiva integrata per garantire apporto di luce naturale e vista all'esterno. Pertanto, nel locale di stoccaggio è stato garantito un rapporto illuminante  $> 1/40$

Nei restanti locali di lavoro, ossia gli uffici, sono sempre previste finestre apribili con viste verso l'esterno che garantiscono un rapporto illuminante  $> 1/8$

Il requisito dell'illuminamento naturale è garantito ed è stato verificato secondo quanto riportato nel RUE Comune di Modena.



Prospetto Nord –Gv04. In evidenza le finestre in corrispondenza degli uffici e delle baie di carico

---

Si riporta inoltre un riepilogo dei livelli di illuminamento artificiale previsti

**NORMA UNI EN 12464-1**

| TIPO DI INTERNO O ATTIVITA'     | ILL. ARTIFICIALE min. [lux] | NOTE |
|---------------------------------|-----------------------------|------|
| Aree di circolazione e corridoi | 100 lux                     |      |
| Locali impianti                 | 200 lux                     |      |
| Magazzini/Aree stoccaggio       | 300lux                      |      |
| Uffici                          | 500 lux                     |      |
| Bagni                           | 200 lux                     |      |



## 12.2 Qualità dell'aria

Le norme di igiene del lavoro prescrivono che i luoghi di lavoro abbiano aperture per un rapido ricambio dell'aria e che i lavoratori dispongano di aria salubre in quantità sufficiente (artt.7 e 9, DPR 303/56).

Una ottimale qualità dell'aria interna è stata ottenuta in primo luogo attraverso l'aerazione naturale, progettando le superfici apribili uniformemente distribuite sulle superfici esterne, evitando la formazione di sacche di ristagno e garantendo il riscontro d'aria all'interno dei locali.

Da questo punto di vista, la possibilità di avere aperture sul perimetro del magazzino e in sommità garantisce un ottimo "lavaggio" d'aria del locale con effetto camino.

Nel locale di stoccaggio è stato garantito un rapporto aerante di  $> 1/40$

Nei restanti locali di lavoro, ossia gli uffici, con finestre apribili è stato garantito un rapporto aerante di  $> 1/8$

RA = rapporto aerante; vale a dire il rapporto tra la superficie apribile delle finestre di un ambiente e la sua area in pianta.

Sono fatti salvi gli edifici ortofrutticoli, dove le attività e la necessità di conservare gli alimenti rendono indispensabile, per il loro stesso espletamento, il controllo dell'aria dell'ambiente. In questi ambienti è previsto il controllo dell'aria tramite ventilazione forzata.

---

## 12.3 Ambienti termici severi

La nuova cella frigorifera presente nell'edificio GV01, necessaria per specifiche ed ineludibili esigenze produttive legate al ciclo alimentare del freddo, determina la presenza di parametri termoigrometrici stressanti per i lavoratori.

Nel locale è necessario il mantenimento di temperature molto basse e uniformi, il cui scopo è quello di conservare nel tempo i prodotti ortofrutticoli, le carni e i latticini ivi contenuti, che a temperature più elevate si degraderebbero velocemente. È pertanto impossibile intervenire sui parametri ambientali in quanto ciò determinerebbe una incompatibilità con il processo produttivo che si intende perseguire.

La permanenza nel locale sarà ridotta al minimo necessario, solo per le attività di carico-scarico. La velocità dell'aria non supera i 0,20 m/s.

Conad si impegna a fornire ai lavoratori che operano in questi ambienti l'opportuno abbigliamento e DPI secondo UNI EN ISO 11079:2001 e in base alla temperatura ambientale.

È poi definito un adeguato schema lavoro, che fissa in funzione delle condizioni termoigrometriche il tempo massimo di permanenza continuativa nell'ambiente e la durata minima del periodo di recupero (UNI ENV ISO 11079:2001).

Per contenere al minimo i disagi, si prevede inoltre:

- la realizzazione di un percorso controllato nei tempi e nei parametri termoigrometrici tra le condizioni esterne (che in estate possono superare i 40°C) e gli ambienti di lavoro. Particolare importanza assumono gli spogliatoi collocati al primo piano che sono preceduti da ambienti di in modo da ridurre l'entità degli sbalzi termici ed aumentare i tempi in cui questi sono subiti dai lavoratori;
- Gli uffici/box all'interno delle celle sono opportunamente climatizzati e ben isolati, per ridurre la permanenza negli ambienti severi ai soli "tempi tecnici", ritrovando temperature gradevoli. per le altre attività in cui non sono presenti particolari esigenze produttive che impongano di rimanere al freddo.
- La presenza di due aree break limitrofe. Questi ambienti a microclima controllato sono e la soluzione ideale per la fruizione delle pause e dispongono di punti di erogazione di bevande calde.

Oltre alle misure suddette, sono adottate misure a carattere procedurale, che integrano i percorsi di informazione e formazione degli operatori, in particolare sulla necessità e funzione delle pause ed alle loro modalità di fruizione, che devono avvenire in ambienti termicamente confortevoli.

In tutte le celle è prevista l'illuminazione di sicurezza ed un sistema di apertura manuale per l'uscita dagli ambienti di lavoro.

## **13 Protezioni in copertura**

Sono state individuate tre principali aree calpestabili in quota:

1. Copertura dei fabbricati logistici e locali tecnici;
2. Pensiline aggettanti al piano primo.

L'accesso alla copertura n.1 è previsto tramite la nuova scala con accesso diretto alla copertura, che costituisce anche la via di fuga. Tutte le coperture sono protette da un parapetto di h. min. 1,00 m, in conformità al D. lgs. 81/2008 e s.m.i.

La copertura n.2 è accessibile dal piano campagna tramite scala metallica portatile in dotazione permanente all'edificio, vincolabile a ganci installati in sommità alla struttura in prossimità del punto di sbarco in copertura e, anche in questo caso, è prevista una linea di ancoraggio orizzontale flessibile.

Infine, a protezione del foro dei lucernari sarà installata opportuna rete metallica di protezione antinfortunistica permanente contro le cadute. La rete e il relativo fissaggio garantiranno la resistenza alla caduta di un corpo molle del peso di 50 kg dall'altezza di 120 cm in qualsiasi punto della rete. Il sistema sarà provvisto di certificazione di idoneità tecnica rilasciata da istituto abilitato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche.